



Statuto

Costituzione – Sede – Durata –Scopi

Art. 1 - Costituzione e Sede

E' costituita nel rispetto del Codice Civile e del D. Lgs. 117/2017 in materia di Terzo Settore una associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: "Associazione CAC:TUS (Acronimo di Culture, Antidiscriminazione, Cooperazione: Tattiche Umane di Sviluppo) – Fiori nel Deserto ONLUS" (di seguito "Associazione").

L'Associazione ha sede in Milano. Il trasferimento dell'indirizzo della sede nell'ambito dello stesso Comune, cui è competente il Consiglio Direttivo, non comporta alcuna modifica statutaria.

L'Associazione utilizza, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo "ONLUS".

L'Associazione è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

L'Associazione agisce in conformità al Decreto Legislativo 460 del 1997, al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ed alle relative norme di attuazione. L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale italiano e all'estero.

Art. 2 – Carattere dell'Associazione

L'Associazione non ha scopi di lucro.

L'Associazione è apartitica, ed ispira le norme del proprio ordinamento interno ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto.

Art. 3 – Durata dell'Associazione

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4 – Scopi dell'Associazione - Attività

L'Associazione ha carattere volontario e democratico ed è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

L'Associazione si ispira e intende promuovere i valori del Nuovo Umanesimo Universalista, corrente di pensiero ideata da Silo (pseudonimo di Mario Rodriguez Cobos), riassunte nei seguenti punti:

- l'ubicazione dell'essere umano come valore fondamentale e centrale;
- l'affermazione dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani;
- il riconoscimento della diversità personale e culturale;
- lo sviluppo della conoscenza al di là di ciò che viene accettato oggi come verità assoluta;
- l'affermazione della libertà di idee e di credenze;
- il rifiuto di ogni tipo di violenza e di discriminazione.

Essa esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione intende esercitare la sua attività nei confronti di persone svantaggiate per ragioni fisiche, economiche, sociali e familiari. Essa svolgerà nei confronti di tali soggetti le seguenti attività di interesse generale:

- assistenza sociale e socio-sanitaria: favorire una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione incrementando la partecipazione attiva, in particolar modo dei migranti, alla vita sociale locale, anche attraverso la creazione di sportelli informativi, legali e di ascolto attivo;
- assistenza sanitaria: Infopoint medico in particolar modo rivolto alle donne migranti e vittime di violenza, avvalendosi dell'aiuto di medici e operatori anche volontari;
- beneficenza: concedere erogazioni gratuite in denaro o in natura direttamente a favore di individui e famiglie incluse in fasce sociali deboli, ovvero in stato di povertà o di emarginazione sociale o in stato di bisogno o difficoltà; in particolare, la sua azione si concretizza attraverso sostegni monetari e distribuzione di alimenti, vestiti e beni di prima necessità a favore dei predetti soggetti;
- istruzione: promuovere un'educazione basata sulla nonviolenza e sul dialogo tra le culture, anche al fine di favorire l'inclusione dei migranti, tramite approfondimenti storici e pedagogici, l'educazione al superamento dei conflitti attraverso il metodo nonviolento, il dialogo interculturale attraverso lo studio dell'antropologia culturale e rimuovere gli ostacoli di natura educativa per l'accesso alla rete internet in particolare per gli anziani e i migranti;
- formazione: svolgere attività culturali, educative, artistiche, ricreative, di formazione, di promozione di incontri e dialoghi sulla nonviolenza ed, in genere, di interesse sociale dirette alle persone svantaggiate finalizzate al miglioramento della salute, dell'educazione, della qualità della vita e allo sviluppo dell'individuo nelle forme di espressione e di aggregazione, al fine di sconfiggere le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita e promuovere le pari opportunità;
- sport dilettantistico: utilizzare lo sport come catalizzatore di relazioni tra culture e soggetti diversi;
- promozione della cultura e dell'arte: scoprire altre culture attraverso l'incontro con artisti, autori e persone comuni e sviluppare la multiculturalità attraverso differenti linguaggi artistici;
- tutela dei diritti civili: celebrazione, diffusione e richiesta di applicazione della carta dei diritti umani, affinché arrivino ad essere in vigore universalmente, e impegno per la reale applicazione delle pari opportunità;

- cooperazione allo sviluppo: sviluppo di progetti per la cooperazione in particolare nei confronti delle donne e delle popolazioni indigene.

Inoltre l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività connesse:

- promuovere e partecipare ad iniziative di studio e ricerca e formazione quali convegni, congressi e seminari;
- svolgere corsi di lingua e cultura italiana per migranti, corsi di lingue straniere e, in generale, promuovere un'educazione basata sulla nonviolenza e sul dialogo tra le culture anche tramite la creazione di una "Biblioteca del Dialogo", sia cartacea che digitale, per lo sviluppo della tolleranza, della non discriminazione e della nonviolenza e la pubblicazione e distribuzione di testi, materiale informativo e di diffusione cartaceo, digitale e multimediale, atti e documenti, pubblicazioni e riviste, anche digitali;
- organizzazione di eventi e manifestazioni anche con il supporto di altri enti, imprese ed associazioni finalizzati alla raccolta di fondi da impiegare nello svolgimento delle attività istituzionali di cui sopra;
- assumere incarichi da Enti pubblici e privati per qualsiasi tipo di manifestazioni artistiche, culturali, educative e sociali in genere inerenti allo scopo sociale;
- collaborare, nelle forme ritenute di volta in volta più congrue, con enti, istituzioni, associazioni nel settore pubblico e in quello privato, onde assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione potrà assumere dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati.

L'associazione fa sua la "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea" del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e, in particolare, il punto 8 dell'allegato, trascritto di seguito:

*"8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.*

*Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza
Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra*

l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.”

Soci

Art. 5 – Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'associazione cittadini italiani o stranieri residenti in Italia di sentimenti e comportamenti democratici. Possono partecipare tutti coloro che, indipendentemente dalle condizioni personali (di sesso, età, religione, cultura, etnia e condizioni sociali), sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali e ne condividono lo spirito e gli ideali. Tra essi sono comprese le persone giuridiche, che potranno essere ammesse dal Consiglio Direttivo soltanto nella persona fisica designata per l'adesione con apposita delibera dell'istituzione interessata, salvo sua sostituzione da parte dell'Ente con altro soggetto che lo rappresenti.

Possono aderire all'Associazione i soggetti la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio Direttivo, dando affidamento di poter contribuire fattivamente al conseguimento dei fini associativi.

La deliberazione del Consiglio Direttivo di accettazione di un nuovo Socio è comunicata all'interessato e deve essere annotata nel libro degli associati. Tra i Soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, fermo restando il diritto di recesso.

I Soci saranno classificati nelle seguenti categorie:

- **Soci Fondatori:** sono i soci indicati nell'atto costitutivo dell'Associazione e le persone fisiche e giuridiche che, successivamente alla costituzione, versino un ammontare non inferiore ad Euro 80,00 (ottanta) all'atto dell'ammissione ed ai quali il Consiglio Direttivo, riterrà di dare tale qualifica in considerazione di

particolari meriti e qualità;

- Soci Sostenitori: sono i soci che versino, all'atto dell'ammissione, un ammontare non inferiore ad Euro 100,00 (cento);
- Soci Ordinari: sono i soci che versino, all'atto dell'ammissione, un ammontare non inferiore ad Euro 50,00 (cinquanta).

La qualità di Socio comporta la possibilità di frequenza all'Associazione e alle manifestazioni dalla stessa organizzate. Tutti i Soci di maggiore età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni Socio, che sia iscritto da almeno 1 mese nel libro degli associati, ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della sua quota. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

È inoltre prevista la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

La quota associativa è intrasmissibile.

Art. 6 – Doveri dei Soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Tutti i Soci sono tenuti a rispettare i principi, i valori e le norme del presente statuto e quelle contenute nell'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti ed espresse a maggioranza qualificata. In caso di comportamento difforme dalle finalità dell'Associazione e/o di gravi motivi di indegnità, il Consiglio Direttivo potrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo scritto, sospensione, espulsione dall'Associazione.

Art. 7 – Perdita qualifica di Socio

La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie da comunicarsi per iscritto con preavviso di 3 (tre) mesi al Consiglio Direttivo;
- b) per decadenza e cioè per perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per mancato versamento della quota associativa protratto per due mesi dalla relativa messa in mora, o per accertati motivi di incompatibilità ovvero per aver contravenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto e dell'eventuale regolamento o per altri motivi che comportino indegnità.

I Soci esclusi, receduti o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Organi sociali - entrate

Art. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo ove necessario ai sensi di legge;
- Revisore legale dei conti ove necessario ai sensi di legge;
- il Tesoriere;
- Il Segretario Generale dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 9 – Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dal fondo iniziale versato in sede di costituzione;
- b) dalla quota da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione in misura non inferiore ad Euro 50,00 (cinquanta) per i Soci Ordinari, Euro 100,00 (cento) per i Soci Sostenitori, ed Euro 80,00 (ottanta) per i Soci Fondatori;
- c) dagli utili e gli avanzi di gestione provenienti dalla sua attività;
- d) da versamenti volontari dei Soci;
- e) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere;
- f) sovvenzioni, donazioni, lasciti di terzi o di soci.

Art. 10 – Compensi ai membri degli organi amministrativi e di controllo

Ai membri degli organi amministrativi e di controllo può essere corrisposta un'indennità fissata dal Consiglio Direttivo che ne determina anche l'entità in importi individuali annui non superiori al compenso massimo previsto dal DPR 10.10.1994, n. 645, e dal D.L. 21.06.1995, n.239, convertito con L. 03.08.1995, n.336 e successive modifiche ed integrazioni, per il Presidente del Collegio Sindacale delle S.p.A.

Art. 11 – Divieto di distribuzione degli utili

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ovvero di dare beni o prestare servizi a condizioni più favorevoli ai Soci o a coloro che facciano parte dell'Associazione, né al momento del suo scioglimento a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 12 – Partecipazione e convocazione dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto e di partecipazione, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione, ed è composta da tutti i Soci i quali hanno diritto di:

- partecipare all'Assemblea e di votare in essa, personalmente o tramite delegato (viene consentito solo un massimo di due deleghe per socio);
- conoscere i programmi associativi;
- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare alle manifestazioni da essa promosse.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea, inoltre, può essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- dal Presidente del Consiglio Direttivo;
- per decisione del Consiglio Direttivo;
- su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un quarto dei soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata con un preavviso di 8 giorni.

Art. 13 – Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è valida se presente la maggioranza dei Soci aventi diritto di voto e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è valida anche se non è presente la maggioranza dei soci con diritto di voto, e delibera sempre con maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria, la quale approva le modifiche allo statuto, in prima convocazione delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci mentre in seconda convocazione delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, qualunque sia il numero degli intervenuti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre anche in seconda convocazione il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o da altra persona designata dal Presidente.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario Generale in carica o, in sua assenza, e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti.

E' vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i Soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Art. 14 – Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Le votazioni che abbiano ad oggetto persone si svolgono a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, all'unanimità, decida altra forma di votazione.

Art. 15 – Compiti dell'Assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

In sede ordinaria:

- discute e delibera sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca dei membri degli organi sociali (Consiglio Direttivo, tra cui il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente e l'Organo di Controllo);
- nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva i regolamenti interni;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- su proposta del Consiglio Direttivo, elegge il Segretario Generale;
- delibera sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

In sede straordinaria:

- delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
- delibera sulle proposte di modifica dello statuto;
- delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio direttivo.

Art. 16 - Composizione, convocazione e compiti del Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, su nomina dell'Assemblea, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri. La maggioranza dei Consiglieri deve essere scelta tra le persone fisiche associate.

La maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo è costituita in ogni caso da Soci Fondatori e Soci Sostenitori; i componenti Soci Fondatori saranno in numero superiore ai componenti Soci Sostenitori.

I Consiglieri durano in carica fino a tre anni e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di Consiglieri gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione degli scopi associativi, nel rispetto delle delibere dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo delibera in materia di:

- ammissione di nuovi soci;
- nomina del Presidente ed eventualmente del Vice Presidente nel caso in cui non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- formulazione del programma annuale di interventi dell'Associazione e dell'eventuale regolamento interno dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- attuazione del predetto programma una volta deliberato;
- predisposizione del bilancio annuale;
- deliberazioni in merito all'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- nominare, qualora le esigenze operative dell'associazione lo richiedano, il Segretario Generale e il Tesoriere;
- trattare con pubbliche amministrazioni e con terzi in merito al regolare e buon andamento dell'attività associativa.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni al Vice Presidente o ad uno o più Consiglieri, ad esclusione di quelle che sono attribuite collegialmente al Consiglio Direttivo, ai sensi del comma precedente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno la metà più uno dei Consiglieri.

La convocazione del Consiglio deve essere inviata, con l'ordine del giorno e il luogo e la data della convocazione, entro 5 giorni dalla riunione e con qualsiasi mezzo o modalità, purché siano idonei a dare atto dell'avvenuta ricezione. Il preavviso può essere ridotto ad un giorno in caso di urgenza. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide quando è presente la metà più uno dei consiglieri e le delibere sono assunte a maggioranza.

E' esclusa la partecipazione al Consiglio Direttivo e l'espressione del voto, per delega.

E' ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.

Art. 17 - Compiti del Presidente

Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, i poteri di firma di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e il potere di agire e resistere avanti a qualsiasi autorità amministrativa e giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Art. 18 - Vice Presidente

Il Vice Presidente, se nominato, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia assente o sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il Consiglio Direttivo può delegare proprie attribuzioni al Vice Presidente, ad esclusione di quelle che sono attribuite collegialmente al Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 16, comma 5, del presente Statuto. In tal caso, egli assumerà la qualifica di Vice Presidente Esecutivo.

Il Vice Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Art. 19 - Segretario Generale

Ove nominato dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea, il Segretario Generale può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio Direttivo stesso. In tal caso partecipa alle riunioni del Consiglio o dell'Assemblea senza diritto di voto.

Il Segretario Generale svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente, l'Assemblea e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'associazione.

Al Segretario Generale competono la cura dei libri dell'associazione e l'assistenza al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Art. 20 - Tesoriere

Il Consiglio Direttivo può nominare un Tesoriere, che può essere scelto anche al di fuori del Consiglio Direttivo. In tal caso può essere chiamato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Il Tesoriere presiede alle attività di gestione della cassa dell'Associazione, di contabilità, delle relative verifiche, della tenuta dei libri contabili e coadiuva il Presidente nella predisposizione, per la presentazione al Consiglio Direttivo, del bilancio consuntivo.

Art. 21 - Libri sociali obbligatori

L'Associazione in conformità alle disposizioni vigenti dovrà tenere:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere tenuti a cura del Consiglio Direttivo.

Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'Organo di Controllo.

Art. 22 - Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti

L'Organo di Controllo è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 o per volontà dell'Assemblea. Esso può essere monocratico o collegiale ed in tale ipotesi è formato da tre membri effettivi e due supplenti. Trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2397, comma 2° del c.c. e 2399 c.c.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo resta in carica fino a tre anni, e può essere confermato.

L'Organo di Controllo può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

La carica di membro dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo della Associazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Associazione medesima.

Nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 o per volontà dell'Assemblea è altresì nominato l'organo di Revisione legale dei conti. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro o da una società di revisione legale e le sue attività sono regolate ai sensi di legge. L'Organo di Controllo può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Esercizi sociali - scioglimento - regolamento interno - disposizioni finali

Art. 23 – Esercizi sociali

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e il bilancio d'esercizio nonché la relazione di attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Il bilancio, se con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a € 220.000,00, potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa e sarà predisposto in conformità alle vigenti disposizioni.

Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza per poter esser consultati da ogni Socio. Il rendiconto approvato dall'Assemblea è depositato presso la sede sociale: i Soci hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.

Art. 24 – Scioglimento

Addivenendosi per qualsiasi causa e in qualsiasi momento allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria delibererà, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci, le modalità della liquidazione e della devoluzione dell'Associazione, nominando uno o più liquidatori e determinandone i relativi poteri.

Il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, deve essere obbligatoriamente devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Successivamente all'attuazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n.117 /2017, in caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 25 – Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto da questo Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.